

Celebriamo la Pasqua

in casa

Domenica di Pasqua

Risurrezione del Signore



PER COMPRENDERE

La liturgia del giorno di Pasqua ci fa correre al sepolcro. Possiamo ricominciare l'avventura con il Signore anche se lo abbiamo rinnegato, tradito, offeso... perché siamo rinnovati dal suo amore.

Come Miriam dopo il passaggio del Mar Rosso ha intonato il canto e danzato in onore del Signore perché "ha mirabilmente trionfato!", così Maria di Màgdala corre ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!". E così essi corrono al sepolcro, con l'ardore del cuore, e vedono e credono.

Alleluia! Il Signore è risorto!
Sì, è veramente risorto!

Inizio

Si inizia con il segno della Croce.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Invocazione

G. «Cristo è risorto!» è l'annuncio che oggi percorre tutta a terra. La vita vince sulla morte: è la parola buona che genera la speranza, l'amore e rinnova la nostra vita. Riconosciamo i nostri peccati e ci apriamo alla misericordia di Dio.

Uno dei presenti:

Ascoltiamo l'annuncio della Risurrezione dal Vangelo secondo Matteo. **28,1-10**

PREPARARE

- La tavola è preparata con la tovaglia, con la Bibbia o il Vangelo aperto sul brano evangelico di questo giorno (Gv 20,1-9), con una candela e dei fiori (se ci sono).
- Invitiamo a vivere il giorno di Pasqua con la dignità e la gioia di un vero giorno di festa: vestirsi a festa, curare la preparazione del cibo e della tavola, inviare auguri a parenti, ad amici e a persone sole che possono avere bisogno del nostro ricordo...

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli

abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Chi guida poi tutti:

Alleluia, alleluia, alleluia.

Chi guida:

Eleviamo la nostra preghiera al Signore con il nostro Papa Francesco. Dall' omelia del 27.3.2020

Il Signore si risveglia per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale.

Abbiamo un'ancora: nella sua croce siamo stati salvati.

Abbiamo un timone: nella sua croce siamo stati riscattati.

Abbiamo una speranza: nella sua croce siamo stati risanati e abbracciati, affinché niente e nessuno ci separi dal suo amore redentore.

In mezzo all'isolamento nel quale stiamo patendo la mancanza degli affetti e degli incontri, sperimentando la mancanza di tante cose, ascoltiamo ancora una volta l'annuncio che ci salva: è risorto e vive accanto a noi.

Il Signore ci interpella dalla sua croce a ritrovare la vita che ci attende, a guardare verso coloro che ci reclamano, a rafforzare, riconoscere e incentivare la grazia che ci abita.

Non spegniamo la fiammella smorta che mai si ammalia, e lasciamo che riaccenda la speranza.

Signore, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori.

Signore, non lasciarci in balia della tempesta.

Ripeti ancora: "Voi non abbiate paura

E noi, insieme a Pietro:

"Gettiamo in te ogni preoccupazione, perché tu hai cura di noi"

G. Padre nostro, che sei nei cieli.....

Segno di pace

G. Gesù Risorto è sempre presente in mezzo a noi e ci dona la sua pace. Ci scambiamo con gioia un gesto di pace.

Prossimità

*Oggi è un giorno di festa per tutti i cristiani!
Siamo invitati a vivere questa gioia e a dividerla inviando auguri a parenti, amici*

e a persone sole che possono avere bisogno del nostro ricordo....

Si conclude con la Benedizione della famiglia nel giorno di Pasqua

PREGHIERA PER LA COMUNIONE SPIRITUALE

Tutti: Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te.

PREGHIERA CONCLUSIVA E AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

Tutti: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Benedizione della famiglia nel giorno di Pasqua

G. Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Ci si fa il segno della Croce.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

I genitori o i familiari possono tracciare un segno di croce sulla fronte dei bambini.